

- CORRETTEZZA:**
- se il cane continua a guardare il target senza voltarsi a guardarci → far scorrere il guinzaglio andando indietro e spostandoci a dx/sx per far girare nell'incantrare il nostro sguardo (non rimanere in coda al cane)
 - se il cane ci guarda → "Bravo" → andiamo insieme a raggiungere il target
 - supposto questo primo step, aumentare la difficoltà → iniziarlo a tornare indietro e a raggiungerci → una volta affiatato → "Bravo" → boccacino → andiamo insieme verso il target

- ADEGUATEZZA:**
- A.E. molto utile per cani centrifugati, che prendono l'iniziativa, trascinando il PO
 - aiuta i cani con un alto predatorio nell'acquisizione degli autocontrolli
 - non consigliato per cani timidi e molto centripetati → potrebbe inibire e far sentire il cane bloccato nella sua iniziativa
 - basare la scelta del set, soprattutto la superficie: il cane deve vedere bene l'oggetto lanciato → se perde di vista il target potrebbe aprire un'altra finestra cognitiva legata alla ricerca olfattiva e non alla vista
 - il "tornare indietro e raggiungerci al fianco" è un passaggio molto utile per cani troppo insistenti

- PROPEDEUTICITÀ:**
- lavoro sui primi due livelli della centripetazione (focalizzazione e mediazione)
 - buoni autocontrolli e un adeguato livello di arousal
 - al PO è richiesta una gestualità chiara (affianco il cane si affianchi a lui) e una buona competenza nella gestione del guinzaglio
 - dare la direzione
 - doggy zen
 - costruzione di un ruolo
 - reduto
 - Hand

- ETÀ EVOLUTIVA:**
- non prima di 4 mesi → è un'A.E. complessa per il PO, sia a livello di CNV, sia nella gestione del guinzaglio → il guinzaglio, prima di diventare uno strumento di scacco, deve essere uno strumento di gestione quotidiana con marcatura emozionale positiva
 - un cane di tre mesi non dispone di risorse cognitive per gestire una frustrazione nel predatorio e non è in grado di coinvolgere il PO nel raggiungimento del target.